

Stangata da 1,2 miliardi per le imprese del Sud

Stangata da 1,2 miliardi di euro al mese per 1,5 milioni di aziende del Sud. Dal prossimo 16 febbraio, infatti, le imprese che operano nel Mezzogiorno potrebbero fare i conti con lo stop di diversi sgravi contributivi: una serie di riduzioni sui versamenti previdenziali del personale che, nel corso del 2021, avevano consentito di ridurre significativamente il costo del Lavoro. Secondo quanto segnala il Centro studi di Unimpresa, dal 2022, se non interviene l'ok da parte della Commissione Europea, non è più in vigore la decontribuzione Sud che vale circa 900 milioni di euro al mese né sono operativi altri due sconti (per i neoassunti under36 o donne) che peseranno per circa 2-300 milioni sulle casse delle aziende, per una stangata totale di 1,2 miliardi mensili. Secondo il Centro studi di Unimpresa, il parere della commissione Ue è essenziale in attesa del prossimo 16 febbraio 2022 «ovvero quando le oltre 1,5 milioni di imprese del Sud interessate a queste riduzioni contributive saranno chiamate a versare i contributi sulle buste paga della mensilità di gennaio si troveranno un costo maggiorato rispetto a quello del 2021 che va da un minimo del più 30% fino a un più 100%».

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9244

